

Indagini per corruzione nell'ambito acquisti della NATO. C'è fiducia e di credibilità per l'Alleanza

È in corso da alcune settimane un'inchiesta di corruzione e di abuso di potere che riguarda l'agenzia di acquisti della NATO, oltre alla NATO stessa. I nuovi programmi di riarmo e di rafforzamento degli eserciti continentali fanno gola a molti: nell'industria della difesa, le pressioni delle lobby e gli interessi privati crescono proporzionalmente agli investimenti pubblici.

Indagini partite dal Belgio

Lo scandalo è scoppiato un mese fa, quando le autorità belghe hanno rivelato di aver avviato [indagini](#) e arresti su dipendenti o ex dipendenti della NSPA (Support & Procurement Agency), l'agenzia della NATO dedicata alla gestione delle commesse militari. I soggetti sotto inchiesta avrebbero passato ad appaltatori privati informazioni riservate, in cambio di denaro. Gli atti riferiscono di "possibili irregolarità" in particolare nei contratti di acquisto di droni e di munizioni. Gli indizi concordano verso l'ipotesi che il denaro ricavato da tali pratiche illegali sia stato poi riciclato anche mediante la creazione di società di consulenza.

Inquirenti al lavoro anche in Lussemburgo, Olanda e altri Stati

Si stanno occupando del caso anche le autorità del Lussemburgo, lo Stato dove ha sede la NSPA, alla quale la polizia locale ha confiscato i [documenti](#) da accludere nelle indagini. Il pubblico ministero del Lussemburgo ha rivelato che il caso si estende pure alla Spagna, all'Italia e agli USA, dove il lavoro delle autorità viene [coordinato](#) dall'Eurojust, agenzia della UE per la cooperazione giudiziaria penale. Mentre c'è la possibilità che le indagini si allarghino in altri Paesi, dall'Olanda fanno sapere di aver arrestato un ex funzionario del Ministero della Difesa con l'accusa di corruzione. Nel 2023 costui avrebbe infatti preso tangenti per indirizzare l'assegnazione di contratti di acquisto internazionali, probabilmente in combutta con soggetti esterni ai Paesi Bassi.

Inchiesta interna nella NATO

Poco dopo queste inchieste, è partita anche quella interna ai vertici della stessa NSPA, che risponde all'Alleanza Atlantica. Si tratta infatti di capire se Stacy Cummings, direttrice dell'agenzia, abbia effettivamente partecipato ai processi irregolari di assunzione e manipolato i procedimenti. La denuncia è stata fatta dalla direttrice delle risorse umane dell'agenzia, Genevieve Machin, che ha inviato le sue rimostranze in una lettera indirizzata al segretario generale della NATO Mark Rutte. Quest'ultimo ha dichiarato di voler arrivare fino in fondo in questa faccenda e "andare alla radice del problema". La Cummings intanto ha rigettato tutte le accuse etichettandole come "infondate" ed è rimasta al suo posto, pur avendo licenziato subito dopo la collaboratrice che aveva fatto la "soffiata".



Cos'è la NSPA

La NSPA è l'agenzia dell'Alleanza Atlantica che si occupa di acquisti e appalti militari. Impiega 1500 persone e ha il suo ufficio centrale nella cittadina di Capellen in Lussemburgo. Si tratta di uno strumento essenziale per dirigere in modo efficiente l'assegnazione e la gestione degli investimenti dell'organizzazione, che arrivano dai diversi Stati membri e necessitano quindi di essere coordinati. Uno dei suoi scopi è ottenere il servizio migliore al minor prezzo. Con l'aumento delle spese militari, il rischio che gli appalti vengano truccati cresce proporzionalmente. Dal 2022 la NSPA ha effettuato ordinativi per 176 milioni di euro, mentre l'anno scorso ha firmato per conto di alcuni Paesi membri un contratto da 624 milioni per i missili terra-aria Stinger. L'ultimo contratto siglato [ultimamente](#) è una

